

Piano Triennale Offerta Formativa

CASTEL VOLTURNO CENTRO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CASTEL VOLTURNO
CENTRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
19/12/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7554/b21 del
27/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
20/12/2019 con delibera n. 35*

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo Castel Volturno Centro risulta eterogenea e variegata per molteplici caratteristiche: realtà socio/culturale/economica ed identità culturale/etnica/religiosa. Tale poliedricità, pur rappresentando un punto di debolezza offre, altresì, notevoli spunti per avviare la costruzione di percorsi formativi finalizzati all'inclusione e al rispetto delle differenze, all'individuazione e valorizzazione di professionalità evidenti e significative in vari campi e alla collaborazione con enti territoriali supportati da un volontariato consistente ed operativo. La scuola ha come preciso impegno quello di porre "basi cognitive e socio-emotive necessarie all'uomo e al cittadino per la partecipazione sempre più consapevole alla cultura e alla vita sociale". Essa, pertanto, si propone come centro di aggregazione sociale e culturale e si attiva per favorire relazioni interpersonali serene e costruttive e un opportuno arricchimento culturale; agevola l'inclusione di tutti gli alunni e in particolare di coloro che vivono situazioni problematiche (disagio, svantaggio, diversabilità.....) attraverso adeguati interventi di tutti gli operatori del servizio; si adopera per strutturare un piano di interventi che miri ad una sostanziale equivalenza di risultati; si offre, dunque, come il luogo di incontro delle diverse opportunità e possibilità di acquisire conoscenze, linguaggi e competenze. Tutta la progettualità del PTOF è volta, quindi, a promuovere i valori della LEGALITA' e dell' INTERCULTURA, garantendo pari opportunità educative. A tal uopo la scuola utilizza al meglio le risorse di cui dispone, anche se i tagli alle spese hanno ridotto incisivamente gli interventi. I percorsi didattici delineati si arricchiscono, tuttavia, con l'ampliamento dell'offerta formativa, caratterizzata, soprattutto, da progetti extracurricolari, nelle cui attività pomeridiane sono coinvolti tutti gli alunni dando la precedenza a quelli delle classi uscenti. Anche se la formazione dei docenti è stata ridimensionata per ragioni economiche, la scuola si attiva per formare nuove professionalità, adottare metodologie innovative e definire percorsi didattici differenziati, al fine di garantire agli alunni il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza. E' opportuno evidenziare che

a partire dall'a.s. 2014/15 si è potuto procedere all'installazione delle LIM in quasi tutte le aule della scuola primaria e nell'a.s. 2016/17 in alcune classi della Secondaria di Primo Grado. Sono stati predisposti corsi di formazione per l'uso delle stesse, nonché corsi di aggiornamento relativi al PNSD e percorsi di implementazione di metodologie innovative.

Vincoli

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è medio basso ed è alta la percentuale di genitori disoccupati. Il territorio è caratterizzato da flussi migratori provenienti dall'Africa e dall'Est-Europa, nonché da flussi migratori interni provenienti dall'hinterland napoletano. Le condizioni familiari precarie, sia da un punto di vista economico che culturale, danno luogo a fenomeni di nomadismo della popolazione scolastica. La presenza degli alunni stranieri, intendendosi sia alunni di seconda generazione che alunni nati all'estero, incide anch'essa sull'organizzazione dei percorsi didattici che la scuola deve attivare, per le difficili condizioni e i vissuti di cui si fanno portatori, legati alla cultura di appartenenza, alla disoccupazione dei genitori e ai problemi di inserimento in una comunità multietnica. Tali problematiche determinano, altresì, particolari situazioni di svantaggio e disadattamento all'ambiente scolastico. Infatti, in ogni classe buona parte degli alunni proviene da zone del paese e da contesti familiari particolarmente svantaggiati, privi di stimoli positivi, che incidono negativamente sulla crescita psichica, cognitiva e relazionale degli infanti ed adolescenti. Quanto sopra determina, inoltre, disfrequenza e difficoltà nell'attivare un regolare ed efficace processo di insegnamento-apprendimento. Il rapporto studenti/insegnanti, (19,83%) non è molto funzionale alle esigenze di tale contesto e, nemmeno in linea con i dati provinciali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Nonostante la peculiare complessità del contesto territoriale in cui opera l'istituzione scolastica, si percepisce, negli ultimi tempi, l'esigenza di crescita culturale e di riscatto. Molte sono le associazioni che hanno iniziato a promuovere reti con le diverse istituzioni, offrendo collaborazione e proponendo attività che coinvolgono i ragazzi. La scuola, che solo da cinque anni nasce come Istituto Comprensivo, si adopera adeguandosi alle innovazioni, seppur con ritmi più lenti per le difficoltà descritte nei "vincoli", e soprattutto per la carenza di risorse economiche che impedisce il coinvolgimento di diverse professionalità. La presenza di varie etnie e centri di accoglienza offrono spunti per raccordi interculturali; la conquistata stabilità

dell'amministrazione comunale dovrebbe garantire una più proficua collaborazione nella realizzazione di obiettivi formativi(per anni il Comune è stato sottoposto a commissariamento). Tuttavia, la particolare collocazione geografica del territorio e l'assenza di una coscienza sociale rende difficile la condivisione di obiettivi comuni. Inoltre, i servizi sociali, interpellati per la lotta alla dispersione (il 10% di alunni si assenta oltre il 40% dei giorni di lezione), offrono collaborazione nei limiti delle esigue risorse professionali di cui dispongono. Infine, il Comune offre il servizio mensa per gli alunni della scuola dell'infanzia ma non eroga contributi e non offre servizio di trasporto scolastico.

Vincoli

La gran parte degli alunni proviene da un contesto familiare disgregato e svantaggiato sul piano socioeconomico e culturale. La famiglia non rappresenta un punto di riferimento certo e stabile nel processo educativo dei ragazzi. Essa delega alla scuola ogni responsabilità relativa alla formazione. Il territorio si presenta complesso sia dal punto di vista geografico che nella sua struttura socio-economica. Dislocata su circa ventisette chilometri di costa, la popolazione stabile vive di scarso turismo, di allevamento di bufali con produzione di mozzarella, di impiego nell'amministrazione pubblica e di attività commerciali. La popolazione nomade vive di lavoro precario e lavoro irregolare ed illecito(spaccio di droga, commercio abusivo, prostituzione). Il territorio, infatti, è caratterizzato da problematiche legate all'immigrazione clandestina, all'illegalità diffusa, alla disoccupazione. Tutto ciò determina nomadismo della popolazione scolastica e disfrequenza degli alunni, con conseguente difficoltà nell'attivazione di processi di apprendimento proficui. Le difficoltà di gestione, legate agli aspetti sopra delineati, sono comuni alle altre istituzioni operanti sul territorio (Ente Comunali, ASL, Parrocchia, Forze dell'Ordine...); pertanto, nonostante la propensione alla collaborazione, anche le relazioni tra le stesse risultano non sempre efficaci, anche per la carenza di risorse economiche, strutturali e materiali. Il mancato supporto dell'ente comunale, soprattutto attraverso l'erogazione del servizio mensa e quello relativo allo scuolabus, rende poco proficuo il tentativo dell'istituzione scolastica di trattenere gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado durante le ore pomeridiane con l'attivazione di progetti POR, PON e quelli d'istituto finanziati con il FIS.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La Scuola dispone di 3 edifici scolastici: il Plesso "Centro" che accoglie gli Uffici di Segreteria e Presidenza, buona parte della Scuola Primaria e tutte le sezioni della Scuola Secondaria di I Grado (circa 25 aule); e' munito di Palestra e laboratori (informatico/multimediale, linguistico, musicale...). Il Plesso "S. Rocco", collocato nel centro storico del paese, accoglie una interclasse della Scuola Primaria (4 aule) e un piccolo laboratorio informatico con LIM; non è munito di palestra. Infine, il Plesso "Garibaldi", che accoglie sette sezioni di scuola dell'infanzia, non dispone di palestra, ne' di laboratori, ne' di reparto mensa (abolito per dimensionamento). Il Plesso Centro e il Plesso Garibaldi dispongono di adeguati spazi esterni. Gli edifici dispongono di rampe esterne e alcuni bagni per disabili. Non dispongono di ascensori e non tutte le barriere architettoniche sono state rimosse. Quasi tutte le aule della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado dispongono di LIM e computer; nell' a.s. 2016/17 si è provveduto all'istallazione di ulteriori LIM nella Scuola Secondaria di I grado. Gli edifici, complessivamente, sono in discrete condizioni strutturali, ma la scuola dispone solo di parziali certificazioni relative ad essi. L'Ente Comunale offre il servizio mensa limitatamente alla scuola dell'infanzia e, effettua parzialmente gli interventi strutturali di competenza segnalati. Il personale scolastico è formato in materia di sicurezza e primo soccorso secondo la normativa vigente. Periodicamente vengono attuate procedure di emergenza e prove di evacuazione.

Vincoli

L'Istituzione Scolastica riceve fondi dall'amministrazione statale, non riceve finanziamenti privati. Il contributo delle famiglie è irrisorio, considerato che molte di loro non dispongono di reddito per provvedere ai beni primari. Altri finanziamenti provengono dall'attuazione dei progetti "Area a rischio e a forte processo migratorio" e dai fondi strutturali. L'Ente Comunale, in condizioni fallimentari, non dà contributi e non offre trasporto scolastico. Le famiglie che non dispongono di mezzi, accompagnano a scuola i figli a piedi, partendo da zone disagiate e molto distanti dalla scuola. Infatti, la sede degli edifici scolastici non è facilmente raggiungibile, considerato che il territorio si estende su una fascia costiera lunga. Quest'ultimo elemento rappresenta una delle principali cause della disfrequenza scolastica, accompagnata da tutte le altre problematiche definite nei precedenti campi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ CASTEL VOLTURNO CENTRO (ISTITUTO PRINCIPALE)



Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC88000X
Indirizzo	VIA OCCIDENTALE 6 CASTEL VOLTURNO 81030 CASTEL VOLTURNO
Telefono	0823763623
Email	CEIC88000X@istruzione.it
Pec	ceic88000x@pec.istruzione.it

❖ **CASTEL VOLT.- CENTRO -D.D. 1 - (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA88001R
Indirizzo	VIA NUOVA OCCIDENTALE CASTEL VOLTURNO 81030 CASTEL VOLTURNO
Edifici	• Via Garibaldi snc - 81030 CASTEL VOLTURNO CE

❖ **CASTEL VOLTURNO CENTRO -D.D.- (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE880012
Indirizzo	VIA OCCIDENTALE 6 CASTEL VOLTURNO 81030 CASTEL VOLTURNO
Edifici	• Via Nuova Occidente 6 - 81030 CASTEL VOLTURNO CE
Numero Classi	20
Totale Alunni	366

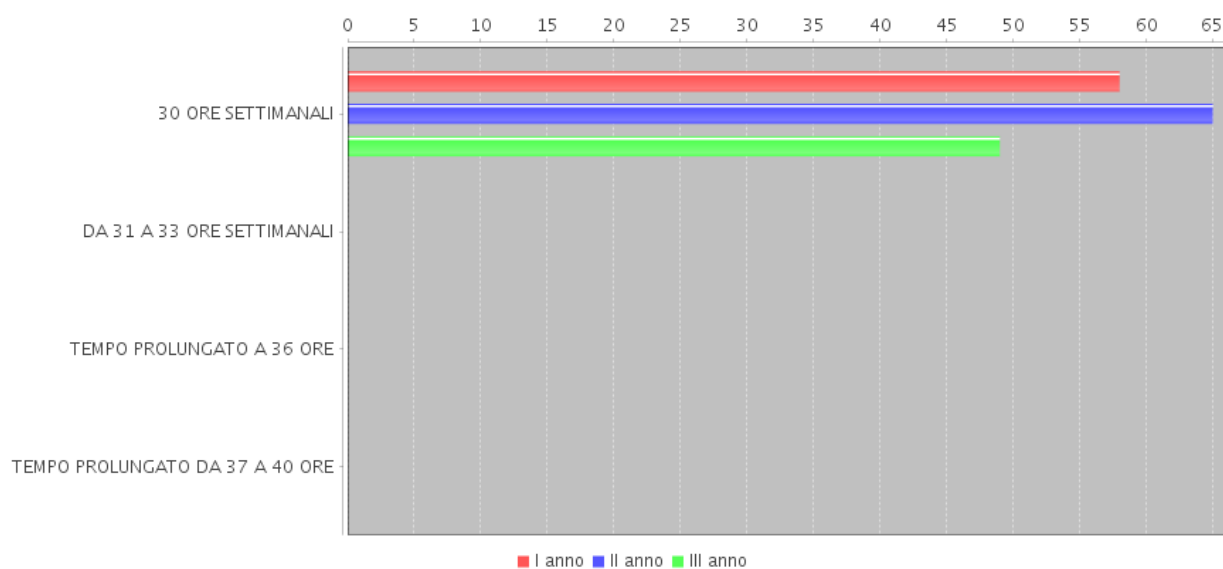
❖ **CASTEL VOLTURNO CENTRO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

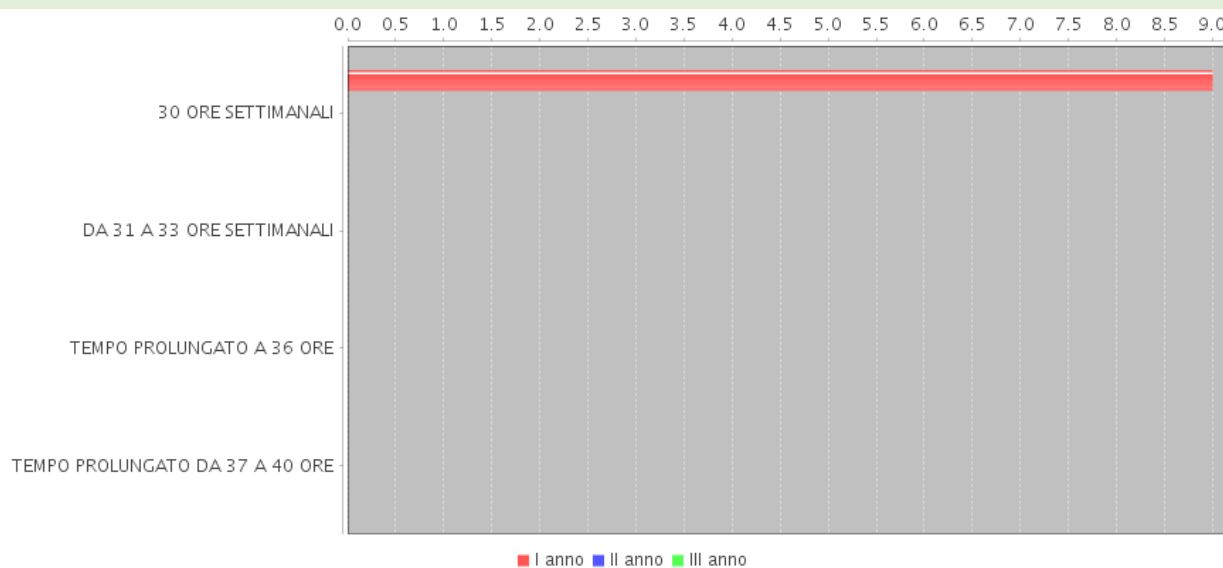


Codice	CEMM880011
Indirizzo	VIA NUOVA OCCIDENTALE CASTEL VOLTURNO 81030 CASTEL VOLTURNO
Edifici	• Via Nuova Occidente 6 - 81030 CASTEL VOLTURNO CE
Numero Classi	9
Totale Alunni	172

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Approfondimento

Il Circolo didattico "Castel Volturno Centro" si trasforma in Istituto Comprensivo nell' a.s. 2012/13. La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria hanno alle loro spalle una storia di lungo corso, durante la quale hanno maturato esperienze educativo-didattiche significative che hanno costituito un prezioso bagaglio al servizio della nuova realtà scolastica, arricchitasi della Scuola Secondaria di I grado. Attualmente sei aule al plesso San Rocco sono utilizzate, per ordinanza sindacale, dall' I.C. "Garibaldi" di Castel Volturno.

ALLEGATI:

scuola.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	aula magna- teatro-proiezione	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1

campo pallamano esterno		1
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	LIM presenti nelle classi	24

Approfondimento

Si precisa che solo il plesso di via Occidentale è dotato di palestra e spazi esterni attrezzati per attività sportive e ricreative, di aula magna-teatro-proiezione, di laboratori multimediali con accesso alla rete internet, di LIM nella quasi totalità delle aule. Il plesso S. Rocco e quello dell'infanzia Garibaldi non dispongono di palestra, gli spazi esterni non sono adeguatamente attrezzati e risulta completamente assente l'accesso alla rete internet. Sarebbe necessaria l'attivazione di una rete internet dedicata alla didattica per consentire l'attuazione di pratiche innovative rispondenti ai bisogni formativi degli alunni.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	95
Personale ATA	18

Approfondimento

L'organico risulta alquanto stabile nella scuola dell'infanzia e primaria, mentre nella scuola secondaria di primo grado si evidenzia una notevole mobilità delle risorse professionali. Questa mobilità riguarda anche i docenti di sostegno di entrambi gli ordini di scuola dell'obbligo. Nella scuola dell'infanzia, utilizzando l'unità assegnata nell'organico funzionale, è stata attivata una progettazione di potenziamento all'area scientifica attraverso attività finalizzate all'educazione ambientale (il riciclaggio),



distribuita in tre periodi così distribuiti: 3 mesi per i bambini di 3 anni, 3 mesi per i bambini di 4 anni e 3 mesi per i bambini di 5 anni.

Nella scuola primaria le ore di potenziamento sono utilizzate dai docenti per svolgere attività di recupero e potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica per gruppi di alunni che hanno evidenziato carenze o per alunni riconosciuti BES, nelle classi assegnate in contemporaneità.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La nostra vision e la nostra mission.

*La scuola ha il compito di formare il pensiero critico dei suoi alunni attraverso lo sviluppo dei tre aspetti della personalità: **essere, sapere, fare.***

La nostra vision: "Una scuola che orienta nella vita e per la vita".

*Una scuola che orienta deve ascoltare e osservare prima di progettare; deve pensare ai bisogni collettivi e a quelli individuali; deve pensare ad un'organizzazione rigorosa e, allo stesso tempo, flessibile (sotto il profilo didattico), perché consapevole che l'apprendimento è frutto di un **processo** e non di un percorso lineare (lezione/spiegazione - ascolto - ripetizione). Tale flessibilità prevede il coinvolgimento, consapevole e fortemente partecipativo, dei soggetti che vengono a scuola per crescere ed imparare, in un clima sereno ed alla presenza di adulti capaci di ascoltare ed accogliere le richieste di ognuno. Quindi, una **scuola per tutti e per ciascuno.***

La nostra mission: "Insegnare ad imparare, scoprire e condividere, darsi la mano....."

*Bisogna essere ricordati per idee forti e chiare, il rigore, l'ascolto, le regole, la tempistica, la coerenza, la presenza. Dobbiamo essere persone che sappiano dialogare, entusiasmare, guardare negli occhi gli alunni, scoprire e memorizzare il linguaggio e lo status di ciascuno, cercare e trovare la chiave del contatto umano ed emotivo, sperimentando e conoscendo insieme a loro. Quindi, **lavorare insieme, nella stessa direzione, verso gli stessi obiettivi. Da soli si arriva prima, insieme***



si va più lontano.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base

Traguardi

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio-bassi

Priorità

Intraprendere percorsi sperimentali nell'ottica della valorizzazione della persona considerata nella "sua diversità":implementazione della didattica

Traguardi

Potenziamento delle risorse a disposizione degli alunni in difficoltà di apprendimento e con stili cognitivi diversi

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base

Traguardi

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio-bassi

Priorità

Intraprendere percorsi sperimentali nell'ottica della valorizzazione della persona considerata nella "sua diversità":implementazione della didattica

Traguardi

Potenziamento delle risorse a disposizione degli alunni in difficoltà di apprendimento e con stili cognitivi diversi

Competenze Chiave Europee

Priorità

Potenziare l'acquisizione delle abilità sociali

Traguardi



Potenziare lo sviluppo dell'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Potenziare lo sviluppo dell'autostima

Risultati A Distanza

Priorità

Continuità verticale e orizzontale

Traguardi

Monitorare i risultati degli allievi per un'autovalutazione delle azioni e delle strategie

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il PTOF sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'Istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, caratterizzata da apertura al territorio e valorizzazione di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione ed alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Alla luce di tutto ciò vengono indicati i seguenti **obiettivi formativi prioritari**:

- sviluppare le competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità;
- prevedere strategie orientate all'inclusione degli alunni con disabilità e degli alunni BES;
- organizzare un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività...;
- diffondere metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, metodologie laboratoriali), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- promuovere situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco,



- tutoring, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- sviluppare un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità...);
 - raccordare le attività di ampliamento dell'offerta formativa con il curriculum di Istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
 - realizzare attività che coinvolgano in continuità docenti di ordini/gradini di scuola successivi e precedenti;
 - prevedere attività di monitoraggio e momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in



materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ AZIONE 1

Descrizione Percorso

Il Collegio docenti, delinea un percorso curricolare articolato per i tre gradi di scuola, definendo finalità e obiettivi comuni ed individuando le sezioni specifiche in cui opera un singolo segmento scolastico, avendo come punto di riferimento gli obiettivi trasversali e le competenze in chiave europea che rappresentano i criteri generali. Questo percorso, sollecitato dalle priorità già evidenziate precedentemente nel RAV e PDM, crea un raccordo sostanziale e indispensabile tra i gradi di scuola che operano condividendo finalità e metodologie. Si prevedono incontri tra docenti delle classi ponte per concordare e definire interventi condivisi, e, per la scuola secondaria di I grado, l'attivazione ed il funzionamento di dipartimenti disciplinari o per gruppi di discipline.

Il percorso vuole promuovere la condivisione del lessico e di strumenti comuni relativi alla valutazione delle conoscenze, delle competenze e del comportamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE



"Obiettivo:" Condividere ulteriormente pratiche di verifica oggettiva e valutazione equa e trasparente

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Intraprendere percorsi sperimentali nell'ottica della valorizzazione della persona considerata nella "sua diversità":implementazione della didattica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Intraprendere percorsi sperimentali nell'ottica della valorizzazione della persona considerata nella "sua diversità":implementazione della didattica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STRUTTURAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL CURRICOLO VERTICALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori

Responsabile

Le funzioni strumentali hanno predisposto la stesura di tale documento che sarà

oggetto di opportune modifiche e revisioni in itinere sulla base degli elementi che emergeranno dal monitoraggio delle attività e degli esiti di apprendimento.

Risultati Attesi

Rafforzare il raccordo del segmento Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria/Scuola Secondaria di Primo grado. Potenziare lo scambio relazionale e la collaborazione professionale tra i docenti.

❖ AZIONE 2

Descrizione Percorso

Il percorso è finalizzato alla sperimentazione di attività didattiche e metodologiche innovative (20% dei docenti).

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Strutturare un percorso di implementazione di metodologie innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Intraprendere percorsi sperimentali nell'ottica della valorizzazione della persona considerata nella "sua diversità":implementazione della didattica

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Intraprendere percorsi sperimentali nell'ottica della valorizzazione della persona considerata nella "sua diversità":implementazione

della didattica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CREAZIONE DI SETTING DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti

Responsabile

DS, Coll.ri del DS, Funzioni strumentali

Risultati Attesi

Adottare e sperimentare didattiche innovative volte all'inclusione di tutti gli allievi nei percorsi formativi e all'innalzamento dei livelli di apprendimento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVAZIONE DI LABORATORI DI POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE IN ORARIO EXTRACURRICULARE CON METODOLOGIE INNOVATIVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti

Responsabile

DS, Coll.ri del DS, Funzioni strumentali

Risultati Attesi

Adottare e sperimentare didattiche innovative nella scuola secondaria di I grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVAZIONE DI LABORATORI DI RECUPERO IN ORARIO EXTRACURRICULARE CON METODOLOGIE INNOVATIVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti

Responsabile

DS, Coll.ri del DS, Funzioni strumentali

Risultati Attesi

Innalzamento dei livelli di competenze base nelle discipline di Italiano e Matematica.

❖ AZIONE 3

Descrizione Percorso

Attivazione di corsi di formazione e di auto - aggiornamento nell'ottica della sperimentazione di pratiche educative innovative e della didattica per competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere l'arricchimento professionale dei docenti attraverso attività di formazione e autoaggiornamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Intraprendere percorsi sperimentali nell'ottica della valorizzazione della persona considerata nella "sua diversità":implementazione della didattica

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Intraprendere percorsi sperimentali nell'ottica della valorizzazione della persona considerata nella "sua diversità":implementazione della didattica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PREDISPOSIZIONE DI STRUMENTI PER LA RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI DEI DOCENTI E PER IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE ATTIVATE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA

Responsabile

DS, Coll.ri del DS, Funzioni strumentali

Risultati Attesi

Attivazione di corsi di formazione e autoaggiornamento per la sperimentazione di

pratiche didattiche innovative.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSO DI FORMAZIONE SULL'UTILIZZO DELLE ITC CON LA CLASSE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA

Responsabile

DS, Coll.ri del DS, Funzioni strumentali

Risultati Attesi

Attivazione di corsi di formazione e autoaggiornamento per la sperimentazione di pratiche didattiche innovative.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSI DI FORMAZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA

Responsabile

DS, Coll.ri del DS, Funzioni strumentali

Risultati Attesi

Attivazione di corsi di formazione e autoaggiornamento per la sperimentazione di



pratiche didattiche innovative.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il **modello organizzativo** adottato è orientato verso una leadership partecipativa che coinvolge varie figure professionali che operano per il raggiungimento delle condizioni più favorevoli ed efficaci per l'apprendimento degli allievi ad integrazione della dimensione didattica, creando ambienti ideali per attuare al loro interno percorsi di ricerca che consentano di assumere un ruolo significativo nel campo della sperimentazione educativa centrata sull'elaborazione di modelli organizzativi innovativi.

L'istituzione scolastica da anni sperimenta **pratiche di insegnamento/apprendimento innovative** quali:

- la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, didattica conversazionale, didattica emozionale, metodologie laboratoriali), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, tutoring, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- lo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità...).

Inoltre l'Istituzione scolastica predispone **un curriculum verticale** che definisce le finalità educativo/didattiche per tutti gli ordini di scuola, al fine di:



- raccordare le attività di ampliamento dell'offerta formativa con il curricolo di Istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- realizzare attività che coinvolgano in continuità docenti di ordini/gradi di scuola successivi e precedenti;
- prevedere attività di monitoraggio e momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La leadership svolge un ruolo essenziale nel creare le condizioni per il successo a tutti i livelli dei sistemi didattici e di formazione. La dirigente scolastica si pone in prima linea nel creare legami efficaci tra i diversi livelli di istruzione e formazione, le famiglie e la comunità locale, nell'intento di incrementare i risultati degli studenti. La complessa realtà sociale in cui operiamo e i continui e rapidi cambiamenti che investono tutti gli aspetti della società, richiedono alla scuola dell'autonomia il saper progettare e realizzare forme organizzative che siano impegnate a valorizzare la soggettività, la diversità, la creatività e che si pongano come centro di riferimento per il contesto socio culturale nel quale si realizzano. Il nostro Istituto si propone di intervenire per costruire una rete efficace al suo interno e con l'esterno, nella quale struttura organizzativa e struttura della leadership siano strettamente collegate. Si tratta di far maturare, nel personale interno, un maggior livello di consapevolezza rispetto al proprio ruolo nell'istituzione e al mandato istituzionale, ma, altresì, di accrescere il livello di coesione- raccordo, anche con riferimento all'interrelazione tra apparato amministrativo e didattica. In sintesi, si tratta di implementare la dimensione collegiale, ma di una



collegialità che superi i formalismi e veda il personale interno convergere verso la mission dell'Istituzione, dopo aver maturato una vision comune e, quindi, sviluppato una cultura della comunità scolastica. Per raggiungere le finalità indicate si ritiene opportuno intervenire su tre livelli:

- sul piano organizzativo e gestionale;
- sul piano informativo-comunicativo;
- sul piano didattico.

Nello specifico, si prevede di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Pervenire alla definizione di figure di riferimento con mansioni e compiti identificati, sia per ciò che concerne l'apparato amministrativo che l'assetto interno al personale docente;
- Sviluppare una progettualità chiara con l'indicazione degli obiettivi da raggiungere, una calendarizzazione, l'indicazione dei sistemi valutativi messi in atto;
- Incrementare i livelli di progettualità allargata;
- Costruire un canale comunicativo efficace, mediante l'istituzione di procedure nel flusso informativo ed incrementando gli strumenti a disposizione (mailing list-sito dell'Istituto);
- Monitorare ed aggiornare il curriculum d'Istituto;
- Consolidare riflessioni in materia autovalutativa e valutativa.



Le finalità educative saranno sostenute da una progettazione condivisa e dall'attuazione di pratiche di insegnamento innovative che supportano la fase teorica, contestualizzando e attivando opportuni interventi per dare a ciascuno e a tutti pari opportunità formative.

L'intera progettualità didattica è costantemente orientata all'inclusione, comportando quindi l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo e fra pari, il lavoro di gruppo, il tutoring, la didattica conversazionale ed emozionale, l'uso di tecnologie multimediali, la fruizione della bibliotechina di classe, la scrittura creativa; la didattica laboratoriale (attivazione di laboratori grafico/pittorici, espressivi, teatrali, manipolatori, informatici/scientifici); la ricerca-azione; il problem-solving; il coding; approccio metacognitivo e strategie per promuovere le competenze sociali. I momenti di lavoro quotidiano trarranno occasione di approfondimento in relazione alle tematiche sociali e valoriali della "Legalità ed intercultura" che rappresentano lo sfondo culturale del nostro PTOF.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

In particolare creazione di aule 2.0 anche con l'utilizzo di servizi online per la creazione di classi digitali.

Creazione di spazi web specifici per la documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD e a tutte le attività innovative da realizzare.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

CASTEL VOLT.- CENTRO -D.D. 1 -

CEAA88001R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

- delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

CASTEL VOLTURNO CENTRO -D.D.-

CEEE880012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della

comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI
CODICE SCUOLA

CASTEL VOLTURNO CENTRO

CEMM880011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila

il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

La progettazione della scuola è centrata sull'attività dell'allievo, con percorsi personalizzati e l'ausilio di una didattica attenta soprattutto alla "concettualizzazione degli alunni" e alla "prospettiva dell'apertura e del possibile". Essa vuole essere lo strumento collegiale nel quale trovano esplicitazione le competenze verso cui devono tendere i nostri alunni al termine della Scuola dell'Infanzia e del I Ciclo di istruzione.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CASTEL VOLT.- CENTRO -D.D. 1 - CEEA88001R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CASTEL VOLTURNO CENTRO -D.D.- CEEE880012

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CASTEL VOLTURNO CENTRO CEMM880011
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento



Per la Scuola dell'Infanzia l'orario è così articolato: 8 ore dal Lunedì al Venerdì per un totale di 40 ore settimanali.

Dall'anno scolastico 2019/20, per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, si adotta un'articolazione delle attività didattiche su 5 giorni con la seguente organizzazione oraria:

per la Scuola Primaria, 5 ore e mezza dal Lunedì al Giovedì e 5 ore il Venerdì per un totale di 27 ore settimanali;

per la Scuola Secondaria di primo grado, 6 ore dal Lunedì al Venerdì per un totale di 30 ore settimanali.

I progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa, anche con finanziamenti esterni, sono effettuati in orario prolungato.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

CASTEL VOLTURNO CENTRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Questa istituzione scolastica in linea con le indicazioni nazionali 2012 e con il quadro di riferimento europeo del 2006 delinea il CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA e il proprio curriculum verticale, definendo i traguardi di competenza al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di primo grado.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il PTOF del nuovo triennio 2019/22 sarà arricchito del curriculum verticale alla luce della normativa vigente e delle competenze europee di cittadinanza. La Legge 97/1994, all'art. 21, ha istituito gli Istituti Comprensivi di scuola materna, elementare e secondaria di primo grado, di modo che partendo dall'unificazione amministrativa, si possa raggiungere lo scopo di valorizzare il confronto metodologico e didattico, ponendo attenzione alle classi "ponte" fra scuola dell'infanzia e primaria e tra primaria e secondaria, superando così le fratture fra un livello e l'altro della scuola di base e garantendo al contrario un percorso formativo sereno. Con le successive Circolari Ministeriali, a partire dalla C.M. 268/1995 e sino a quella n. 352/1998, viene ribadita l'opportunità di valorizzare risorse e professionalità dei docenti appartenenti ad ordini di scuola diversi, attraverso i cosiddetti "prestiti professionali". La spinta decisiva alla generalizzazione degli I. C. si è avuta poi con la Legge 111/2011 ed, anche alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012, la scelta della "verticalizzazione" consente alle scuole coinvolte significative innovazioni, quali: • il dimensionamento ottimale ed una migliore organizzazione delle risorse; • sul piano strettamente didattico di garantire maggiore incisività alla continuità, all'orientamento ed alla predisposizione del curriculum verticale. Il Curriculum verticale del nostro istituto è esplicitato nell'ALLEGATO.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Alla luce degli indirizzi europei declinati nelle indicazioni del 2006 si delinea una proposta formativa, per lo sviluppo delle competenze trasversali, attraverso i PON e i progetti di rete, a cui la scuola ha aderito e che sono elencati nell'apposita sezione: "Iniziative di ampliamento curricolare"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

SI ALLEGA CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (apprendimento permanente - quadro di riferimento 2006)

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia del 20% viene utilizzata per il perseguimento dei seguenti obiettivi: -Conoscere le norme per la sicurezza personale e la salvaguardia della propria salute; -Stabilire relazioni significative con le figure di riferimento nell'ambiente scolastico; -Comprendere il valore del rispetto delle regole; -Partecipare alla costruzione di comportamenti adeguati alla vita scolastica; -Intervenire in attività strutturate del gruppo-classe apportando il proprio contributo; -Sperimentare forme di cooperazione e solidarietà.

Altro

Link al Curricolo Verticale completo delle Competenze chiave di Cittadinanza (Copiare il link seguente nella barra del browser degli indirizzi oppure seleziona il link, clicca con il tasto destro e seleziona "vai alla pagina...").

<https://drive.google.com/open?id=1StGJPGdHJRx8WQHrqSv-tEfg3v6pAlYB>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO LETTURA

Le attività previste sono le seguenti: Ascolto e lettura a puntate di libri(story telling), sulla tematica del rispetto ambientale, che rappresenta lo sfondo culturale di tutto il PTOF per il corrente a.s. Utilizzo della didattica conversazionale (circle-time, brain.storming, role-play) attraverso cui stimolare osservazioni, riflessioni individuali e confronti sulle tematiche emerse, produzione di testi di vario tipo (filastrocche, fumetti, testo soggettivi, informativi...). Le metodologie didattiche si avvarranno di varie tecniche di insegnamento: animazione alla lettura, didattica conversazionale, attività laboratoriali, tutoring, utilizzo delle ICT.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare l'autonomia, la creatività, il senso di responsabilità ed il rispetto verso l'ambiente attraverso la scelta di una tematica che promuova la "cittadinanza attiva" ed il "piacere della lettura". Sviluppare competenze comunicative ed espressive in dimensione consapevole e critica. Comprendere l'importanza della relazione come interazione con l'altro e come valore, attraverso la consapevolezza delle proprie emozioni, stati d'animo, sentimenti e la condivisione delle regole in attività afferenti l'area linguistica e la lettura, attraverso la strutturazione di percorsi basati su metodologie innovative. Comprendere l'importanza della tutela ambientale, attraverso l'acquisizione di comportamenti rispettosi sia nei confronti del patrimonio ambientale che nelle relazioni con l'altro. Acquisire consapevolezza delle proprie responsabilità civiche e dell'importanza della condivisione di regole.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

aula magna- teatro-proiezione

Approfondimento

L'esigenza di delineare e proporre il Progetto Lettura, in orario curricolare per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di I grado, nasce da svariate motivazioni. L'innalzamento degli esiti di apprendimento e l'acquisizione di comportamenti rispettosi e civili diventano in un contesto territoriale difficile priorità assolute che l'Ente educante "Scuola" ha il dovere di promuovere. Il territorio in cui si opera presenta particolari problematiche a carattere socio-culturale e fa registrare non pochi episodi di violenza e di illegalità a danno degli allievi, che sono esposti al rischio della devianza. Nasce, quindi, l'esigenza di dare a ciascun alunno la possibilità di acquisire le strumentalità per potersi affermare attraverso valori di vita

positivi, affrontando il disagio socio-affettivo e perseguendo l'obiettivo di vivere nel rispetto delle persone, dell'ambiente e delle leggi.

Sono previsti monitoraggio e valutazioni in itinere e finali da parte dei docenti coinvolti, attraverso la registrazione delle attività e la rilevazione dei risultati attesi e conseguiti al termine di ogni incontro e al termine di tutto il percorso progettuale.

❖ PROGETTO DI LINGUA INGLESE

Attività di recupero e potenziamento destinate agli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di I grado, atte a favorire l'innalzamento del livello di competenze, il consolidamento delle conoscenze lessicali e strutturali apprese nel corso degli anni e lo sviluppo delle abilità di ascolto, comprensione e produzione orale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto si propone i seguenti obiettivi formativi: -Sviluppare la capacità di socializzazione, favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo al fine di utilizzare al massimo le conoscenze e le abilità di ciascuno; -Apprendere attraverso lo scambio ed il confronto; -Potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e memorizzazione; -Sviluppare la capacità d'uso dei linguaggi non verbali; -Interagire in ambienti e situazioni diverse; -Rafforzare la fiducia in se stessi; -Aiutare gli alunni nel loro processo di maturazione socio-affettiva; -Sperimentare e sviluppare le capacità percettive, visive e manipolative rivolte verso tutti i linguaggi; -Suscitare negli alunni l'interesse verso codici linguistici diversi e culture diverse; -Riconoscere e riprodurre suoni diversi nella lingua inglese; -Usare la lingua in contesti comunicativi significativi e reali. Alla fine del Progetto, dopo un'attenta e ponderata valutazione da parte dei docenti e con un contributo da parte delle famiglie, gli alunni potranno decidere di sostenere un esame con un'ente riconosciuto che rilascia loro una certificazione Trinity riconosciuta a livello internazionale in lingua inglese.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

Multimediale

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

Informatizzata

❖ **Aule:**

aula magna- teatro-proiezione

Approfondimento

Il Progetto nasce dalla crescente esigenza di aprirsi ad una realtà europea ed internazionale sempre più multilingue e di comunicare e allargare i propri orizzonti culturali per accrescere le capacità di interazione, conoscenza e rispetto delle altre culture.

La scelta del progetto nasce anche dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua straniera come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo che essi riescano ad affrontare uno scambio dialogico in modo del tutto naturale e fluido.

Sono previsti monitoraggi e valutazioni delle competenze acquisite in itinere e finali, relative alla produzione, all'interazione, all'elaborazione orale. E' previsto, inoltre, un esame per la certificazione alla presenza di docenti madrelingua, costruito attorno al candidato che partecipa attivamente al colloquio orale, proprio come accade in una conversazione reale one-to-one.

❖ **PROGETTO ORIENTAMENTO**

Nelle classi prime e seconde della scuola secondaria di I grado, ogni docente attuerà attività laboratoriali e di insegnamento nell'ambito delle proprie discipline nel corso dell'intero anno scolastico. Per le classi terze si propongono le seguenti attività di orientamento, che si concentreranno soprattutto nel corso del primo quadrimestre, di modo che gli alunni possano avere tutte le informazioni per decidere in tempo utile l'iscrizione all'ordine di scuola successivo: -Presentazione agli alunni di questionari per riflettere sui propri interessi e attitudini. -Partecipazione degli alunni ad incontri informativi con gli insegnanti delle scuole superiori presso la nostra scuola, per fornire un quadro chiaro e completo sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli istituti, attraverso l'analisi del materiale illustrativo da loro distribuito.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere una capacità decisionale consapevole e responsabile. Promuovere negli alunni la capacità di valutare se le decisioni prese sono appropriate. Conoscere il sistema scolastico italiano. Conoscere l'organizzazione scolastica e l'offerta formativa degli istituti superiori presenti sul territorio. Costruire una collaborazione verticale con i differenti tipi di scuole superiori. Fornire migliori strumenti di informazione agli studenti del terzo anno circa le opportunità e le difficoltà rappresentate dai diversi percorsi di scuola secondaria di II grado. Ridurre il numero degli abbandoni nel primo biennio di scuola secondaria di II grado. Aumentare la media degli esiti di apprendimento degli alunni, conseguiti nei primi due anni di corso.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

 ❖ Aule:

aula magna- teatro-proiezione

Approfondimento

Scopo dell'orientamento è quello di individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata. A conclusione del Primo ciclo di istruzione, il ragazzo è in grado di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale. Per questo elabora, esprime e argomenta un proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto e si integra nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo. Tale processo di maturazione si realizza attraverso il lavoro scolastico di tutto il triennio poiché ne costituisce il filo conduttore sia in senso verticale (come sviluppo di capacità individuali dalla prima alla terza media), sia in senso orizzontale (come legame di obiettivi comuni tra i diversi percorsi disciplinari).

 ❖ **PROGETTO CONTINUITÀ**

L'Istituzione Scolastica intende predisporre: - degli incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, al fine di conoscere e confrontare i rispettivi obiettivi, contenuti, metodi, criteri di verifica, di valutazione e progetti specifici; - degli incontri tra genitori e dirigente e docenti per creare un legame e informare riguardo i diversi ordini di

scuola; -visite di accoglienza e conoscenza tra le classi "ponte"; -attività in comune tra gli alunni delle classi "ponte"; -collaborazione incrociata in classe di insegnanti dei tre ordini di scuola, sulla base di specifici progetti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto Continuità, per ciò che concerne i docenti, vuole promuovere e favorire esperienze di interazione didattica che seguano principi e modalità di continuità e verticalizzazione; per quanto riguarda gli alunni, invece, intende rispondere alla loro necessità di essere accompagnati e seguiti nel percorso scolastico, evitando, così, fratture tra i vari ordini di scuola. Il progetto, dunque, intende comunicare e diffondere l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno; prevedere momenti di confronto e progettazione condivisi; rendere reale la continuità nel passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e alla scuola secondaria; creare un ambiente familiare, per ciò che riguarda l'aspetto logistico, didattico e relazionale; promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche; operare scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle del ciclo precedente; combattere con ogni strumento il fenomeno della dispersione scolastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ <u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet Informatica Multimediale Musica
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica
❖ <u>Aule:</u>	aula magna- teatro-proiezione
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Palestra

Approfondimento

Il Progetto Continuità nasce dalla necessità di reciproca conoscenza e confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola, in riferimento a scelte programmatiche,

metodologia, strategie di recupero dei casi più complessi, esigenze di pianificazioni extracurricolari. Il tutto finalizzato a rendere effettivo un percorso comune e condiviso.

La tematica che unirà i tre ordini di scuola, nel corrente anno scolastico, avrà il seguente titolo: "L'amore per la terra dà sempre buoni frutti".

Gli insegnanti delle classi "ponte" coinvolte nel progetto pianificheranno attività diversificate a seconda delle discipline insegnate, ma complementari tra loro.

L'approccio utilizzato per la conduzione degli interventi sarà di tipo ludico ed interattivo, finalizzato a risvegliare nell'alunno la capacità critica, a stimolare la riflessione e a creare presupposti per il raggiungimento degli obiettivi a lungo termine.

❖ **PROGETTO TEATRO**

Le attività previste sono le seguenti: -Lettura espressiva e recitazione di un copione tratto da un libro o prodotto come sintesi di un percorso sulla tematica ambientale e sui ricordi delle più importanti esperienze vissute nei precedenti anni scolastici. - Utilizzo delle tecniche di recitazione e potenziamento delle capacità mimiche ed espressive, corporee ed interpretative, attraverso giochi ed esercitazioni. Le metodologie didattiche si avvarranno di varie tecniche di insegnamento come: Apprendimento cooperativo; Didattica conversazionale (circle-time, brainstorming, role play; Didattica emozionale (bollettino delle emozioni, corrispondenza epistolare, giochi con le palette delle emozioni...); Drammatizzazione; Valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni; Creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura, alla recitazione; Individuazione di momenti e spazi per favorire la recitazione, regolandone gradatamente i tempi e creando un'atmosfera di aspettativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare il senso civico ed il rispetto per l'ambiente e per l'altro attraverso la scelta di tematiche che promuovano la salvaguardia dell'ambiente, la cittadinanza attiva ed il piacere della recitazione. Sviluppare competenze comunicative ed espressive in dimensione consapevole e critica. Realizzare una rappresentazione teatrale sulle tematiche del "Rispetto" umano e ambientale.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale
 Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** aula magna- teatro-proiezione
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

In una realtà scolastica come quella dell' ICS Castel Volturno centro, in cui molti alunni vivono una situazione di disagio socio-economico-culturale, risulta importante per la loro formazione/educazione affrontare tematiche sociali e ambientali, proponendo un quadro di valori positivi, attraverso il Progetto teatro. L'educazione ai linguaggi artistici, infatti, offre occasione agli alunni di conoscere ed esprimere se stessi con modalità autonome ed individuali, comprendere le diversità culturali e sociali e le problematiche ambientali, nonché quella di migliorare i rapporti interpersonali, confrontarsi, comunicare, vincere la timidezza ed imparare a gestire l'impatto emotivo che, nella realtà scolastica e negli altri ambiti di vita quotidiana, il bambino avverte nel relazionarsi con gli altri.

❖ PROGETTI PON

Le competenze del III Millennio Imprenditori di noi stessi Programmiamo il nostro futuro

Obiettivi formativi e competenze attese

Azioni di potenziamento delle competenze del III Millennio (nuove tecnologie, nuovi linguaggi). Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali e digitali. Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi futuri.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale
 Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** aula magna- teatro-proiezione

Approfondimento

I Progetti PON sono orientati al:

Miglioramento delle competenze chiave degli allievi;

Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale;

Orientamento formativo e ri-orientamento.

❖ PROGETTO AREE A RISCHIO

Recupero e potenziamento delle competenze di base di tutti gli alunni dell' Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Risultato atteso: miglioramento delle competenze di base degli alunni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

Il Progetto "Aree a rischio" nasce in un contesto territoriale difficile, il quale presenta particolari problematiche a carattere socio-culturale, che condizionano negativamente il ritmo di apprendimento degli alunni. Nasce, quindi, l'esigenza di dare a ciascun alunno la possibilità di acquisire e/o consolidare le strumentalità di base.

❖ **PROGETTO "NATALE ...IN TRADIZIONE"**

Individuazione dei principali "quadri" del Presepe, suddivisione dei ruoli tra gli alunni. Ricerca delle varie fasi di lavorazione di alcuni elementi (lana, pane, latte, formaggio, giunco, legno...) tramite ricerche su Internet e interviste ai nonni e agli anziani. Coinvolgimento delle famiglie e loro collaborazione per l'allestimento delle varie postazioni e per la ricerca dei materiali e degli oggetti scenici. Ascolto e riproduzione, con la voce e con alcuni strumenti, di canti tradizionali e natalizi. La tombolata della solidarietà. Realizzazione di uno spettacolo natalizio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Approfondire la conoscenza della vita al tempo di Gesù (attività lavorative, abbigliamento, usanze, vita e giochi dei bambini). Favorire la partecipazione delle famiglie e condividere con queste un percorso di crescita e di conoscenza. Individuare e reperire oggetti e materiali scenici per rappresentare vari momenti di vita del passato. Conoscere le fasi di lavorazione e di trasformazione di alcuni materiali ed alimenti (il ciclo del pane, della lana, del formaggio, del vino...). Far rivivere i momenti di un'epoca passata permeati di semplicità ed armonia. Riflettere sul vero senso del Natale anche attraverso: l'esecuzione di balli e canti tradizionali e natalizi; la realizzazione di una tombolata di solidarietà; la messa in scena di un recital natalizio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

	Multimediale
	Musica
	Scienze
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica
❖ <u>Aule:</u>	aula magna- teatro-proiezione
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Palestra

Approfondimento

Il Progetto "Natale ...in tradizione" nasce dall'esigenza di:

- favorire il recupero delle proprie radici culturali e delle tradizioni del territorio;
- favorire il processo di continuità orizzontale con le componenti educative e culturali del territorio;
- valorizzare i sentimenti di amicizia, solidarietà, pace, in un contesto educativo accogliente e stimolante;
- riflettere sul vero significato del Natale.

❖ PROGETTO "HELLO TEACHER"

I destinatari del Progetto saranno prima di tutto gli alunni a rischio di dispersione scolastica, che provengono da contesti socio-familiari di disagio. Le attività avranno carattere laboratoriale, privilegiando il lavoro collaborativo, lo scambio di conoscenze, il confronto di strategie. Esse si baseranno: sull' interiorizzazione delle strutture sintattiche, grammaticali e dei nuovi vocaboli attraverso l'ascolto o la lettura di dialoghi e brani letterari; sulla descrizione ed espressione di se stessi con l'utilizzo delle strutture apprese; sul consolidamento delle nuove strutture attraverso esercizi scritti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi prefissati sono: -Consolidare la competenza chiave di comunicazione in lingua straniera; -Saper comunicare ed interagire in Lingua Inglese; -Saper leggere e comprendere un semplice testo in lingua straniera. I risultati attesi sono: consapevolezza del fatto che l'apprendimento delle lingue straniere deve avere un impiego comunicativo reale che va al di là della pratica guidata svolta in classe; modelli

di conversazione e pronuncia autentici; preparazione di coloro che aspirano a percorsi scolastici di qualità; meccanismi di emulazione negli studenti delle altre classi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale

Approfondimento

Il Progetto "Hello teacher" è di fondamentale importanza in quanto le competenze in Lingua Inglese sono indispensabili ai fini dell'apprendimento permanente.

Esso si propone di far acquisire agli alunni i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vivono, anche oltre i confini del territorio nazionale, ad arricchire il repertorio di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri, a favorire lo sviluppo delle capacità comunicative e a porre le basi per un più completo e positivo sviluppo della personalità.

 ❖ **PROGETTO "SPORT DI CLASSE"**

Il Progetto prevede: il coinvolgimento delle classi IV e V nell'insegnamento dell'Educazione fisica con l'affiancamento di un Tutor Sportivo Scolastico; la realizzazione di attività trasversali; la realizzazione di percorsi d'inclusione per gli alunni con disabilità e con altri bisogni educativi speciali; la realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico; la realizzazione di un percorso valoriale avente ad oggetto il tema del "fair play".

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del Progetto sono: -favorire la partecipazione delle scuole primarie; -coinvolgere le classi IV e V di ogni scuola; -incentivare 2 ore settimanali di educazione fisica; -promuovere i valori dello sport. La buona riuscita del Progetto implica la realizzazione di tutte le attività previste dallo stesso, ivi inclusi i giochi di fine anno scolastico ed il percorso valoriale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra
Campo sportivo comunale

Approfondimento

Il Progetto è promosso da Sport e Salute in collaborazione con il MIUR e la sua realizzazione avviene grazie ad un sistema di Governance nazionale, regionale e territoriale.

L'obiettivo è quello di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari che favoriscano lo star bene con se stessi e con gli altri, nell'ottica dell'inclusione sociale.

 ❖ **PROGETTO "SPORTIVAMENTE AMICI"**

IL Progetto, svolto in collaborazione con l'A.S.D. TAM TAM BASKETBALL, è rivolto agli alunni delle classi IV e V della scuola primaria. Esso prevede varie attività tra cui Basket e Pallavolo con i tutor di A.S.D. TAM TAM BASKETBALL. Altre attività previste sono: - esercitazioni in orario curricolare ed extracurricolare; -preparativi antecedenti alla realizzazione delle gare; -preparazione ed organizzazione del materiale e dei percorsi-formazione squadre; -manifestazione finale "Giornata dello Sport".

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto si propone di: Promuovere la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive con la convinzione che impegnarsi in uno sport può dare un contributo importante alla formazione della persona e del cittadino; Proporre agli alunni la Giornata dello Sport, stimolando la massima partecipazione alle gare scolastiche d'Istituto, come momento d'esperienza sportiva, di conoscenza di se stessi, di collaborazione e socializzazione, d'interiorizzazione dei valori dello sport. Offrire ai ragazzi della Scuola Primaria la possibilità di apprendere e approfondire gratuitamente alcuni sport tramite le lezioni pomeridiane delle attività di avviamento alla pratica sportiva tenute dagli insegnanti di motoria.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra
Palazzetto dello Sport comunale

Approfondimento

Il Progetto nasce dall'esigenza di favorire la conoscenza del gioco educativo con la promozione dello sviluppo psico/fisico dei giovanissimi, nel rispetto delle regole, dello spirito del gioco, migliorando il senso dell'autocontrollo e le capacità motorie di base.

La proposta è motivata dal fatto che con lo sport gli alunni impareranno a conoscersi, a stimarsi, ad instaurare legami di sincera amicizia, solidarietà e soprattutto a rispettare le regole.

 ❖ **PROGETTO "CARNEVAL...GREEN"**

Il Progetto coinvolgerà tutti gli alunni e i docenti di ogni ordine di scuola. Si creeranno dei laboratori creativi di: Arte e immagine per la realizzazione di scenografie, manufatti, vestiti carnevaleschi; Musicale e motorio per la realizzazione di coreografie, balli di gruppo e performance varie da esibire durante la sfilata per le vie del paese. In classe saranno svolte conversazioni, ricerche individuali e di gruppo, raccolta di materiale per la realizzazione di vestiti, circle-time, verbalizzazioni scritte e disegni per approfondire la tematica del Carnevale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto, che ha come traguardo finale la realizzazione di una sfilata carnevalesca sul tema ambientale, si propone di perseguire i seguenti obiettivi: -promuovere una coscienza ecologica/ambientale; -maturare un comportamento attivo e responsabile nei confronti dell'ambiente; -conoscere i concetti di: spreco, rifiuto, consumo intelligente; -scoprire il significato della raccolta differenziata, del recupero dei rifiuti, del riciclo; -sviluppare la creatività; -favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione dell'esperienza; -dare valore a somiglianze e differenze, vivendole come opportunità da condividere; -favorire la capacità di

collaborare e confrontarsi con gli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Multimediale
Musica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | aula magna- teatro-proiezione |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

Approfondimento

Il Progetto nasce con l'intento di sviluppare e valorizzare la creatività espressiva e la socializzazione degli alunni mettendoli in interazione con le tradizioni locali, in particolar modo con quella della tradizione del Carnevale di cui il nostro territorio è promotore da tempi lontani

❖ PROGETTO ITALIANO L2

Il Progetto è destinato agli alunni di nuova iscrizione che non hanno alcuna conoscenza della lingua italiana. Esso sarà attivato all'occorrenza su segnalazione dei coordinatori di classe, sentito il Consiglio di classe, per un numero di ore concentrate e limitate nel tempo.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo primario del Progetto è fornire una prima alfabetizzazione per gli alunni

che non hanno alcuna conoscenza della lingua italiana, in modo da agevolare loro l'accesso allo studio di tutte le discipline.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Disegno
 Informatica
 Multimediale

Approfondimento

L'ICS Castel Volturno centro opera in un territorio a forte flusso immigratorio, quindi spesso arrivano alunni che non conoscono affatto la Lingua Italiana. Risulta quindi necessario fornire a questi alunni una prima alfabetizzazione della lingua italiana e quindi gli strumenti per accedere allo studio di tutte le discipline.

❖ **PROGETTO D'ISTITUTO "ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA"**

Il Progetto è destinato agli alunni di tutti gli ordini di scuola non avvalentesi dell'IRC. Le attività previste concorrono al processo formativo della personalità degli alunni e sono mirate all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile ed in modo particolare alla tematica ambientale (Io,tu,noi...insieme per salvare il Pianeta), che nell' a.s .2019/20 farà da sfondo a tutte le attività previste nel PTOF.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto propone, tra gli altri, i seguenti obiettivi: -Sviluppare il senso dell'identità personale e promuovere la comprensione e il rispetto degli altri, nonché dell'ambiente circostante. -Comprendere il significato delle parole Cittadino e Cittadinanza, laddove essere Cittadino significa anche prendersi cura del proprio ambiente. -Comprendere che la tutela dell'ambiente è fondamentale per la sua sopravvivenza. -Saper salvaguardare l'ambiente utilizzando "buone pratiche" e saper manifestare le proprie esigenze personali in forme corrette.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Multimediale |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |

Approfondimento

Il Progetto viene realizzato per effettuare l'attività alternativa alla Religione Cattolica per gli alunni non avvalentesi. Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori, alla scuola è richiesto di saper costruire sistemi di insegnamento modellati sui bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, senza modificare l'eccellenza di quanti aspirano a percorsi formativi di approfondimento, nei modi, nei tempi e nella misura di cui ogni alunno è capace. Ai docenti, quindi, spetta il compito di migliorare la qualità della scuola, utilizzando razionalmente le sue risorse e ponendo gli alunni al centro dell'attività didattica.

❖ PROGETTO "CROCUS"

Il Progetto è destinato ai ragazzi delle classi quinte della Scuola Primaria. Esso è un'iniziativa della Fondazione irlandese per l'insegnamento dell'Olocausto, che fornisce alle scuole che aderiscono al Progetto, dei bulbi di crocus gialli da piantare in Autunno in memoria del milione di bambini ebrei che morirono nell'Olocausto e delle migliaia di altri bambini che furono vittime delle atrocità naziste. Il fiore giallo rievoca il giallo della stella di Davide che gli Ebrei furono costretti a cucire sui propri abiti durante il dominio nazista. La semina e poi la fioritura dei crocus costituiscono il pretesto per lavorare con i ragazzi sulla Shoah, attraverso la lettura di un breve libro, la visione di un cortometraggio, la discussione in circle-time, la scrittura di pensieri e poesie, la realizzazione di disegni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Partecipare al Progetto Crocus è un modo tangibile per introdurre i ragazzi all'argomento dell'Olocausto e per sensibilizzarli sui rischi del razzismo e dell'intolleranza. Gli studenti imparano l'importanza dell'integrazione di tutti gli

individui indipendentemente da etnicità, disabilità, orientamento sessuale o credo religioso e politico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Musica

 ❖ **Aule:**

aula magna- teatro-proiezione

Approfondimento

Il Progetto Crocus prende il nome dai fiori gialli che vengono piantati in memoria dei bambini che morirono nell'Olocausto. In questo modo quei bambini non vengono dimenticati e la loro memoria e le loro storie vengono trasmesse alle generazioni future.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Formazione iniziale e coinvolgimento di tutti i docenti di scuola primaria all'utilizzo del registro elettronico.

Utilizzo di tutte le funzionalità del registro

STRUMENTI
ATTIVITÀ

elettronico anche come strumento di comunicazione immediata per le famiglie, grazie alla messa a disposizione di tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica dei propri figli ma anche per semplificare e velocizzare i processi interni della scuola.

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Migliorare le infrastrutture di accesso digitale per un utilizzo diffuso di risorse e ambienti digitali in tutti i plessi dell'Istituto. L'accesso a internet mediante fibra ottica è stato attivato solo nel plesso Centro con una connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali. Condizione minima abilitante per l'educazione nell'era digitale e per un vero accesso alla società dell'informazione.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Fare coding utilizzando prevalentemente software e piattaforme dedicate per trasformare i nostri studenti, come raccomandato anche dall'OCSE, da semplici consumatori in "consumatori critici" e "produttori" di contenuti e

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

architetture digitali, in grado di sviluppare competenze trasversali, di risolvere problemi, concretizzare le idee, acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità, duttilità e flessibilità nella ricerca di soluzioni.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi che favoriscano l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Rafforzare il ruolo strategico dell'animatore scolastico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del Piano Nazionale Scuola Digitale per favorire il processo di digitalizzazione della scuola e diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno (formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

innovative).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CASTEL VOLT.- CENTRO -D.D. 1 - - CEEA88001R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione del percorso didattico e la verifica degli apprendimenti viene effettuata in itinere con osservazione diretta, con modalità di feed back, sui prodotti didattici e con schede strutturate.

Gli insegnanti valutano la propria azione educativa attraverso la lettura cronologica dei prodotti dei bambini e ne verificano l'efficacia sulla sintesi dei risultati delle osservazioni iniziali, in itinere e finali sulle mete cognitive raggiunte dagli alunni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione delle capacità relazionali degli alunni si basa sull'attivazione di osservazioni sistematiche dei loro comportamenti spontanei ed indotti con i coetanei, gli adulti e l'ambiente circostante.

ALLEGATI: GRIGLIA-DI-VALUTAZIONE-INFANZIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CASTEL VOLTURNO CENTRO - CEMM880011

Criteri di valutazione comuni:

Il rinnovamento del processo di insegnamento-apprendimento e il miglioramento del piano dell'offerta formativa, adattato alle esigenze ed ai bisogni collettivi ed individuali, necessitano di competenze specifiche degli

insegnanti in merito alla didattica ed alla metodologia. Per verificare e valutare l'efficacia e l'efficienza dell'azione formativa, è necessario considerare le seguenti caratteristiche: flessibilità, continuità, analiticità, valutazione dei processi apprenditivi, autovalutazione.

La verifica formativa fornisce indicazioni per:

- una regolazione continua dell'azione didattica;
- un'eventuale revisione in itinere del Curricolo;
- la predisposizione tempestiva di percorsi differenziati di recupero, di sostegno e di potenziamento;
- l'accertamento dei risultati raggiunti dagli alunni;
- la scelta di nuove strategie da praticare per garantire a tutti il successo formativo, sviluppando pienamente le potenzialità di ognuno in modo da valorizzare le eccellenze ed evitare dispersioni e fallimenti.

Al fine di rendere uniformi ed oggettive le rilevazioni degli esiti di apprendimento, il Collegio condivide già da diversi anni la pratica di costruire e somministrare prove oggettive comuni, in ingresso e al termine del primo e del secondo quadrimestre.

Gli esiti delle prove offrono l'opportunità di monitorare gli apprendimenti ed individuare percorsi culturali e didattici che consentano di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno, che deve "SAPERE, SAPER FARE, SAPER VIVERE CON GLI ALTRI".

In un'ottica di valutazione formativa globale e non esclusivamente autoreferenziale, il sistema di valutazione interno si integra con l'apporto dell'Invalsi, quale soggetto esterno predisposto alla rilevazione degli esiti.

La valutazione è espressa in decimi.

LA VALUTAZIONE DA 6-10 INTENDE :

- individuare gli ambiti in cui l'allievo esprime le sue abilità dominanti e quali funzioni cognitive ed operazioni mentali utilizza efficacemente.
- Rilevare la capacità di trasferire queste competenze a compiti che si presentano con altre modalità e vertono su contenuti diversi, ma implicano sostanzialmente la manipolazione delle stesse funzioni cognitive e operazioni mentali.
- Evidenziare le condizioni ottimali che favoriscono progressi, anche minimi, nel funzionamento cognitivo del soggetto.
- Rilevare in quali ambiti del funzionamento mentale si è osservato il cambiamento:

1 Il soggetto ha acquisito, attraverso il lavoro svolto, contenuti, concetti, relazioni, termini che prima non possedeva o usava;

2 L'allievo è diventato più efficiente, più rapido, più preciso ed ha migliorato la qualità dei prodotti;

3 E' migliorata la componente emotivo-affettiva legata all'apprendimento (è più motivato, più contento di lavorare, più sicuro di sé rispetto a quando ha iniziato)

LA VALUTAZIONE DA 4-5 TENDE A :

-Individuare gli ambiti in cui l'allievo sta ancora strutturando abilità dominanti, funzioni cognitive ed operazioni mentali da utilizzare efficacemente perché avvengano cambiamenti incisivi del livello di apprendimento rispetto a quello di ingresso.

ALLEGATI: Tabella di corrispondenza voto_livello globale scheda di valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del comportamento si fa riferimento "allo sviluppo delle competenze di cittadinanza". Si ritorna al giudizio come nella scuola primaria, abolendo il voto in decimi. Si annullano le conseguenze del giudizio negativo di comportamento rispetto all'ammissione alla classe successiva (art. 2, c. 5).

Il Collegio dei docenti ha adottato la griglia dei criteri di valutazione del comportamento di seguito allegata.

ALLEGATI: griglia del comportamento scuola secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il decreto legislativo n. 62/2017 recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, apporta importanti modifiche al decreto n. 122 del 2009, il Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione.

Al decreto n.62/2017,attuativo della legge n.107/2015, è seguito il DM n.

741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado ed il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Gli alunni della scuola Secondaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno, pertanto, viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline e le insufficienze vanno riportate nel documento di

valutazione.

Nella nota si evidenzia che non è più previsto il voto di condotta e la non ammissione alla classe successiva con una votazione inferiore a 6/10. La scuola comunica tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti ed adotta specifiche strategie di intervento per far recuperare agli allievi le carenze rilevate.

Per l'ammissione alla classe successiva occorre tener conto delle seguenti aree di rilevazione della valutazione:

1. Osservazione dei comportamenti sistematici manifestati da ciascun allievo nel corso delle attività didattiche: modalità di partecipazione alle attività; rispetto delle norme di vita scolastica; collaborazioni/relazioni con i compagni e le insegnanti.
2. Rilevazione dei livelli di conoscenze ed abilità conseguite da ciascun allievo nelle discipline.
3. Rilevazione dei livelli delle competenze chiave europee: Comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere; Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; Competenza digitale; Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche; Spirito di iniziativa ed imprenditorialità; Consapevolezza ed espressione culturale.
4. Grado dei progressi conseguiti in considerazione dei livelli di ingresso.

SONO AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

- gli alunni che conseguono almeno il livello minimo nelle aree di osservazione;
- gli alunni che, pur non avendo conseguito livelli minimi delle conoscenze ed abilità in tutte le discipline, hanno comunque attivato i necessari processi di strutturazione dell'apprendimento.

NON SONO AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

- gli alunni che non hanno conseguito il livello minimo nelle aree di osservazione, non attivando nemmeno i necessari processi di strutturazione dell'apprendimento;
- gli alunni che non hanno fatto rilevare alcun progresso rispetto ai livelli d'ingresso, evidenziando la necessità di una permanenza nelle classi di appartenenza;
- gli alunni che non hanno frequentato per almeno tre quarti dell'orario annuale (non rientrano nel conteggio delle assenze quelle per malattia e per motivi straordinari autocertificati dai genitori);
- gli alunni che sono incorsi in gravi infrazioni disciplinari per le quali è prevista l'ipotesi di esclusione dallo scrutinio finale in base a quanto previsto dallo Statuto

delle studentesse e degli studenti(art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998, .

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Si può essere ammessi all'esame di Stato anche con una o più insufficienze e con un voto di ammissione inferiore a 6/10. Requisito indispensabile per l'ammissione all'esame è la partecipazione alle Prove Invalsi, svolte nel mese di Aprile. Per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva.

VALUTAZIONE E INVALSI:

La nuova normativa in materia di valutazione ha reso necessario per ciascuna scuola una attenta riflessione sulla tematica, che ha prodotto la revisione dei documenti stessi per la rilevazione degli apprendimenti. In particolare l'art. 1 del decreto 62 afferma che la valutazione presenta una "finalità formativa ed educativa degli apprendimenti" e concorre al successo formativo degli alunni che, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, dovrà essere perseguito anche mediante la personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Ciascuna scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa dovrà valutare il comportamento, con un giudizio sintetico espresso collegialmente dai docenti, in relazione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in riferimento al Patto educativo di corresponsabilità ed allo Statuto degli studenti e delle studentesse.

L'art. 10 prevede per l'ammissione all'esame di stato dei candidati privatisti il compimento del tredicesimo anno di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui si sosterrà l'esame, il possesso dell'ammissione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio ed, infine, effettuazione delle Prove Invalsi presso una istituzione scolastica pubblica o paritaria.

Presidente della commissione d'esame della scuola secondaria di I grado è il dirigente scolastico della scuola stessa (art. 8, c. 2).

Il voto finale dell'esame, espresso in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloqui.

Viene dato maggiore peso alla collegialità della commissione.

PROVE INVALSI

Nella scuola secondaria di primo grado le prove si sostengono in terza, ma non fanno più parte dell'esame. Ne è previsto lo svolgimento entro il mese di aprile.

In particolare, per quest'ordine di scuola, alle prove di italiano e matematica, si aggiunge quella di inglese. Le prove saranno computer-based. La partecipazione sarà requisito per l'accesso all'Esame, ma non inciderà sul voto finale, anche se, sulla base degli articoli 7 e 9 del decreto lgs n. 62/2017, partendo dagli indicatori forniti dall'Invalsi occorre registrare la descrizione ed il livello conseguito per ciascuna Prova nazionale.

ALLEGATI: Certificazione delle competenze Castelvoturno.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CASTEL VOLTURNO CENTRO -D.D.- - CEEE880012

Criteri di valutazione comuni:

Per la scuola primaria si adottano gli stessi criteri di valutazione comuni già riportati nella sezione della scuola secondaria di I grado.

ALLEGATI: Tabella di corrispondenza voto_livello globale scheda di valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza .

ALLEGATI: Griglia comportamento primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva nella scuola Primaria e Secondaria di Primo grado è stato oggetto di importanti modifiche introdotte dal D.L. 62/2017, attuativo della L.n 107/2015 e dalla successiva nota n 1865 del 10/10/2017, volta a fornire indicazioni alle scuola in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Gli alunni della scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno, pertanto, viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La scuola comunica tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti ed adotta specifiche strategie di intervento per far recuperare agli allievi le carenze rilevate.

Per l'ammissione alla classe successiva occorre tener conto delle seguenti aree di rilevazione della valutazione:

1. Osservazione dei comportamenti sistematici manifestati da ciascun allievo nel corso delle attività didattiche: modalità di partecipazione alle attività; rispetto delle norme di vita scolastica; collaborazioni/relazioni con i compagni e le insegnanti.
2. Rilevazione dei livelli di conoscenze ed abilità conseguite da ciascun allievo nelle discipline.
3. Rilevazione dei livelli delle competenze chiave europee: Comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere; Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; Competenza digitale; Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche; Spirito di iniziativa ed imprenditorialità; Consapevolezza ed espressione culturale.
4. Grado dei progressi conseguiti in considerazione dei livelli di ingresso.

SONO AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

- gli alunni che conseguono almeno il livello minimo nelle aree di osservazione;
- gli alunni che, pur non avendo conseguito livelli minimi delle conoscenze ed abilità in tutte le discipline, hanno comunque attivato i necessari processi di strutturazione dell'apprendimento.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni e deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato

NON SONO AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

- gli alunni che non hanno conseguito il livello minimo nelle aree di osservazione, non attivando nemmeno i necessari processi di strutturazione dell'apprendimento;
- gli alunni che non hanno fatto rilevare alcun progresso rispetto ai livelli d'ingresso, evidenziando la necessità di una permanenza nelle classi di appartenenza;

Valutazione e invalsì:

In fase di scrutinio i team dei docenti sono presieduti dal dirigente scolastico. Pur riprendendo dal D.Lgs. n. 59/2003 il criterio che essa può essere deliberata solo in casi eccezionali e purché il voto sia unanime, l'art. 3 (c. 1) afferma che la promozione è obbligatoria "anche in presenza di livelli di apprendimento

parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione”.

Prove invalsi

Nelle classi quinte si aggiunge la prova Invalsi di inglese a quelle di italiano e matematica (dall'a.s.2018/19).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La nostra scuola per favorire l'inclusione degli studenti con BES offre opportunità educative che consentono l'accettazione positiva delle "diversità", nel rispetto reciproco. Infatti, realizza attività interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, attraverso la sperimentazione concreta della RELAZIONE che favorisce la costruzione dell'identità personale e l'acquisizione di comportamenti corretti. La scuola si prende cura di tutti gli studenti con BES, predisponendo ed attuando il PAI, che comprende: - Un protocollo di accoglienza degli alunni con DSA; - Un protocollo di accoglienza ed integrazione degli alunni con disabilità; - Un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri; - Tutta la modulistica da compilare ed aggiornare con regolarità. Gli interventi di inclusione, che coinvolgono collegialmente tutta la comunità scolastica attraverso vari organismi, tra cui il GLI, sono finalizzati al raggiungimento del successo formativo di ogni alunno/studente.

Punti di debolezza

La nostra scuola promuove la piena inclusione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo tutto il percorso scolastico/formativo. Ci sono comunque degli aspetti che devono essere ulteriormente potenziati, come: - la piena condivisione di prassi educative da attuare in situazioni apprenditive di emergenza; -l'attività di monitoraggio dei risultati

raggiunti dagli alunni anche disfrequentanti che usufruiscono di PEI o PDP.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola ha attivato un progetto specifico relativo agli studenti con bisogni educativi speciali, che coinvolge nelle attività di inclusione: DS, funzioni strumentali e referente, docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali e gruppo classe. Dal monitoraggio previsto è emersa una buona qualità dei risultati conseguiti nelle attività didattiche dagli studenti con difficoltà di apprendimento. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci solo per coloro che frequentano regolarmente la scuola. Il monitoraggio dei risultati per questi alunni evidenzia il raggiungimento degli obiettivi previsti. Per quel che concerne il potenziamento per la Scuola Primaria, la scuola ha destinato ad esso due ore settimanali (1h per Italiano -1h per Matematica), aumentando il proprio monte ore da 27 a 29 h settimanali, per venire incontro agli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Punti di debolezza

Le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti non sempre raggiungono tutti i potenziali destinatari in quanto molti di loro si ritrovano ad avere una frequenza scolastica saltuaria dovuta alle difficoltà evidenziate nella lettura del contesto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia; tiene

conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche; è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione i docenti dell'istituzione di provenienza devono fornire agli insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno disabile.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali interne ed esterne all' istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Attualmente le disposizioni riguardanti le misure previste per l'inclusione scolastica degli alunni assegnano un ruolo partecipativo importante alle famiglie, partendo dalla richiesta di attestazione della disabilità all'attivazione delle misure scolastiche inclusive. Il loro ruolo è infatti importante sia nella definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) sia del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti ed ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo. In presenza di alunni con DSA, le famiglie sono informate o informano gli insegnanti delle difficoltà del figlio, lo fanno valutare da centri accreditati, consegnano la diagnosi, prendono visione del PDP e lo sottoscrivono. In presenza di alunni stranieri e/o con altri tipi di BES, le famiglie sono invitate a collaborare con gli insegnanti, a non pretendere il successo nelle aree di difficoltà, ma a stimolare l'autonomia e la compensazione, a preoccuparsi degli obiettivi formativi ed a sostenere l'impegno del figlio. La Scuola crea un clima relazionale positivo e propositivo con le famiglie in quanto ritiene che la collaborazione sia fondamentale per affrontare e risolvere le questioni educative; considera importante instaurare un dialogo costruttivo basato sull'ascolto, sul confronto e sulla collaborazione con l'utenza; sollecita la partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei propri figli. A tal proposito essenziale risulta: - la presenza della componente genitori nel GLL; - la condivisione del PDP/PEI da parte della famiglia. La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti

l'inclusione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe/team docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: la condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento, il coinvolgimento nella redazione del PDP.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è considerata parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di

operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della progettazione didattica in quanto permette ai docenti di personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno e di predisporre collegialmente percorsi individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso. Tale valutazione, di tipo formativo, assolve funzione di • rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione; • diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro; • prognosi, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo. I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La scuola attiva: □ percorsi didattici/educativi personalizzati/individualizzati; Presenza di figure di sostegno e/o di riferimento; □ Strategie di recupero potenziamento in piccolo gruppo, per gruppi di livello, in orario scolastico e/o pomeridiano; □ Progetti mirati per specifiche esigenze, anche con il concorso di operatori esterni; Azioni di supporto in collaborazione con strutture e soggetti del territorio; La valutazione inclusiva, che si affianca e si sovrappone alla valutazione formativa, si fonda sulla cultura della personalizzazione e dello sviluppo del potenziale del singolo alunno. Nell'Istituto la valutazione tiene conto delle abilità e dei progressi dell'allievo commisurati ai limiti imposti da specifici disturbi o da barriere socio-culturali, o situazioni di disagio temporaneo che possono condizionare il massimo sviluppo possibile delle potenzialità. Nell'Istituto la valutazione degli allievi: - con disabilità: è effettuata sulla base degli obiettivi fissati nel PEI, in relazione alle discipline ivi previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate; - appartenenti ad altre tipologie di BES: avviene sulla base del PDP in relazione all'adozione di misure dispensative e di strumenti compensativi, che costituiscono il punto di riferimento per le attività educativo-didattiche e deve essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. L'art.3 del D.M.742/2017 stabilisce che: comma 1: "Tenuto conto dei criteri indicati all'art. 9 comma 3 del DLgs 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria,..." comma 2: "per le alunne e gli alunni con disabilità, certificati ai sensi della L. 104/92 il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa...."

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Vengono elaborate attività che prevedano la collaborazione dei diversi ordini di scuola (Infanzia-Primaria; Primaria -Secondaria di I°; Secondaria di I°-Secondaria di II°): Progetto Continuità. Fondamentali risultano le procedure di istituto per l'accoglienza e l'orientamento sullo sfondo integratore della continuità. Notevole importanza viene

data all'Accoglienza :così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità,in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Punti cardine del PAI sono la continuità e l'orientamento: la Continuità che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa e l'Orientamento inteso come processo funzionale atto a rendere le persone competenti e capaci di fare scelte consapevoli e mirate. Al fine di garantire la continuità tra i vari ordini di scuole, si realizzano incontri fra docenti per • Scambi di informazioni su alunni • Scambi e confronti sulle progettazioni • Promozione di iniziative comuni Nel nostro Istituto si possono individuare tre momenti significativi per la continuità: • Incontro insegnanti uscenti di classe quinta della scuola Primaria con gli insegnanti dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia (raccolta dati per la formazione delle classi prime e scambio di informazioni sul livello di maturazione raggiunta dai bambini e sulla programmazione didattica) • Incontro insegnanti uscenti di classe quinta della scuola Primaria con gli insegnanti della scuola Secondaria di primo grado (progettazione e sintesi globale di ciascun alunno). • Incontro del Dirigente Scolastico con i genitori degli alunni nuovi iscritti (sia della scuola dell'infanzia sia della scuola primaria per l'illustrazione del PTOF). • Incontri del gruppo GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) per la gestione delle problematiche di alunni in situazione di difficoltà (L.104) ed alunni con Speciali Bisogni Educativi (BES) • Sono incentivate Attività educative comuni tra studenti della Primaria e della Secondaria • Viene curata la trasmissione dall'Infanzia alla Primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti. Per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado l'orientamento in uscita ha l'obiettivo di aiutarli a misurarsi con le competenze e le attitudini richiesti da ogni Istituto superiore, a capire i loro interessi e le loro potenzialità per operare scelte consapevoli. 1) Verrà predisposta una "Bacheca Studenti" per informare i ragazzi delle giornate di open-day delle scuole superiori, per chi volesse visitarli o/e partecipare alle attività laboratoriali organizzate; 2) Saranno ospitati presso il nostro Istituto le scuole del territorio, che ne faranno richiesta, al fine di illustrare i piani di studio, il PTOF o quanto ritenuto necessario per descrivere al meglio i propri Istituti; 3) Ogni altra attività proposta dalle scuole superiori, ritenuta utile ma non dispersiva, ai fini dell'orientamento. 4) E' monitorato il profitto scolastico degli studenti dopo l'uscita dalla scuola nel primo anno di Scuola Secondaria di 2° grado al fine di verificare l'efficacia degli apprendimenti conseguiti nel precedente ciclo di studi.

Approfondimento

Le disposizioni generali dell'art.11 del D.L. 62 per il primo ciclo di istruzione sono le seguenti:

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita:
sal comportamento

§ alle discipline

§ alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato.

Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile

nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo come punto di riferimento il piano educativo individualizzato.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate ed "il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova, ovvero l'esonero della prova" (comma 4, art.11).

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (comma 5, art.11).

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in



rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Se l'alunno disabile non si presenta agli esami di Stato si rilascia un attestato di credito formativo.

La certificazione delle competenze dell'alunno disabile è coerente con il suo piano educativo individualizzato.

[PAI Piano Annuale Inclusione 2018/19](#)

- [PDP Piano Didattico Personalizzato per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento \(DSA\)](#)
- [PEI Piano Educativo Individualizzato - modello](#)
- [Monitoraggio alunni BES - modello](#)



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I Collaboratore. Il Collaboratore. Ai collaboratori del ds sono assegnati i seguenti compiti: • Sostituire il Dirigente nell'ordinaria amministrazione in caso di sua assenza o impedimento e durante il periodo di ferie (previo calendario concordato); • Supportare il Dirigente nello svolgimento dell'ordinaria amministrazione e nella gestione dei rapporti con i soggetti esterni; • Vigilare sull'andamento generale del servizio, raccogliendo proposte e/o problematiche dall'utenza e dal personale; • Collaborare con il Dirigente alla predisposizione del Piano annuale delle attività del personale docente, in raccordo con i docenti responsabili di plesso; • Collaborare alla redazione di circolari, avvisi e comunicazioni; • Collaborare alla definizione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti e curarne l'informativa precedente; • Verbalizzare le riunioni del Collegio dei docenti, controllare le firme di presenza e accertarsi della posizione dei docenti assenti; • Curare la convocazione dei	2
----------------------	---	---



	Consigli di intersezione/interclasse/classe previsti dal Piano annuale delle attività e verificare l'avvenuta notifica ai rappresentanti dei genitori; • Partecipare alle riunioni di coordinamento; • Fungere da raccordo tra l'ufficio Dirigenza e le altre figure di sistema (FF.SS., coordinatori didattici di plesso, referenti di dipartimento, referenti di progetto, coordinatori dei Consigli di intersezione/interclasse/classe) • Sostituire il Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni di plesso o gruppi di lavoro che prevedono la sua presenza e nelle manifestazioni di Istituto; • Segnalazione tempestiva di eventuali situazioni di rischio; • Coordinamento prove INVALSI con la F.S.	
Funzione strumentale	Funzione strumentale dell'area 1 GESTIONE PTOF-RAV-PDM. •Coordinamento NIV; • Rilevazione bisogni e risorse, analisi punti di forza e criticità; •Coordinamento, monitoraggio e verifica delle azioni previste nel PDM; •Coordinamento, revisione, aggiornamento e verifica del RAV; •Elaborazione, coordinamento, monitoraggio, verifica del PTOF; •Coordinamento azioni per l'Inclusione; • Supportare il DS sul piano organizzativo; • Pianificare e rendicontare il lavoro svolto al collegio a scadenza quadrimestrale; • Relazionarsi e confrontarsi con DS , collaboratori DS e con le altre funzioni strumentali; •Rendicontare al DS e al Collegio i risultati conseguiti al termine dell'incarico. Funzione strumentale	10



dell'area 2 DIDATTICA. • Coordinamento della progettazione curricolare, extracurricolare e l'attuazione del curricolo locale e verticale; • Promozione e coordinamento delle iniziative dei dipartimenti disciplinari (elaborazione di prove strutturate); • Revisione e aggiornamento dei documenti/allegati PTOF alla luce delle nuove disposizioni (L.107/2015 Dlgs 62 / 66 – 2017); • Revisione e aggiornamento dei documenti e strumenti di valutazione; • Promozione , coordinamento e diffusione di progetti e attività per l'uso delle TIC nella didattica; • Supportare i docenti nella formazione on-line e nella pratica della didattica multimediale; • Supportare il DS sul piano organizzativo; • Pianificare e rendicontare il lavoro svolto al collegio a scadenza quadrimestrale; • Relazionarsi e confrontarsi con DS , collaboratori DS e con le altre FF.SS.; • Rendicontare al DS e al Collegio i risultati conseguiti al termine dell'incarico; • Membro commissione PTOF.

Funzione strumentale dell' area 3

SUPPORTO ATTIVITA' DOCENTI. • Rilevazione bisogni formativi dei docenti; • Promozione e organizzazione di attività di aggiornamento, formazione e autoformazione; • Ricognizione strumenti, sussidi didattici, attrezzature e rilevazione bisogni; • Produrre e diffondere modulistica di uso corrente; • Produrre materiali didattici; • Curare la documentazione educativo-didattica; • Predisporre griglie/moduli per la raccolta dei dati valutativi; •



Predisporre schede di valutazione informatizzate; • Gestire il sito WEB (pubblicazione documenti, avvisi...); • Inclusione: Coordinamento PDP-PEI; • Curare l'organizzazione /stesura di brochure e dépliantes; • Supportare il DS sul piano organizzativo; • Pianificare e rendicontare il lavoro svolto al collegio a scadenza quadrimestrale; • Relazionarsi e confrontarsi con DS , collaboratori DS e con le altre FF.SS; • Rendicontare al DS e al Collegio i risultati conseguiti al termine dell'incarico; • Membro commissione PTOF.

Funzione strumentale dell'area 4

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO.

- Organizzare incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola e coordinare la progettazione di iniziative curriculari in continuità classi ponte (Scuola Infanzia-Primaria-Secondaria), con relativa stesura progettuale;
- Promuovere iniziative di orientamento scolastico e professionale per le classi terze Sc Secondaria;
- Coordinare ed organizzare la partecipazione a concorsi esterni, visite guidate e viaggi d'istruzione per i tre ordini di scuola Sc. Infanzia, Primaria, Secondaria;
- Coordinamento di eventi e manifestazioni d'Istituto d'intesa con i responsabili di plesso;
- Coordinare progetti, accordi, convenzioni e reti con Scuole, Enti locali, Associazioni territoriali, Aziende d'intesa con i responsabili di plesso e con i docenti dell'area didattica di riferimento;
- Supportare il Dirigente Scolastico sul piano organizzativo;
- Pianificare e rendicontare il



	lavoro svolto al collegio a scadenza quadrimestrale; • Relazionarsi e confrontarsi con DS , collaboratori DS e con le altre FF.SS; • Rendicontare al DS e al Collegio i risultati conseguiti al termine dell'incarico; • Membro commissione PTOF. Funzione strumentale dell'area 5 INVALSI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO. • Predisporre questionari per la rilevazione dei dati di autovalutazione da somministrare ad alunni, famiglie, personale scolastico; tabulazione dati e presentazione risultati; • Monitorare la somministrazione dei test di autovalutazione d'Istituto in funzione di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF; • Lettura dati Prove Invalsi a.s. 2018/2019 e presentazione e socializzazione dei risultati; • Gestire e coordinare le Prove Invalsi a.s. 2019/2020 (predisposizione modulistica, rapporti con l'INVALSI, scadenziario, organizzazione prove); • Coordinare le commissioni Invalsi nelle fasi di somministrazione e correzione delle prove; • Monitoraggio andamento didattico alunni al passaggio al successivo grado d'istruzione obbligatoria; • Supportare il Dirigente Scolastico sul piano organizzativo; • Pianificare e rendicontare il lavoro svolto al collegio a scadenza quadrimestrale; • Relazionarsi e confrontarsi con DS , collaboratori DS e con le altre FF.SS; • Rendicontare al DS e al Collegio i risultati conseguiti al termine dell'incarico; • Membro commissione PTOF.	
--	---	--



Responsabile di plesso	Responsabile del plesso di via Occidentale scuola primaria. Responsabile del plesso di via S.Rocco. Responsabile del plesso di scuola dell'infanzia. Responsabile del plesso di via Occidentale scuola secondaria di I grado. Ai responsabili di plesso sono assegnati i seguenti compiti: • organizzare l'orario sostituzione docenti assenti; • gestione degli avvisi ai docenti, agli alunni, ai genitori da ritirare in segreteria; • controllo ricevimento e ritardo docenti; • autorizzazione deroga orari e frequenza allievi; • controllo e utilizzazione degli spazi interni ed esterni della scuola; • responsabile organizzazione di manifestazioni interne ed esterne predisposte dalla scuola; • collaborazione per le relazioni con i genitori e il pubblico; • partecipare alle riunioni dello staff di dirigenza e d'istituto; • segnalare i problemi di sicurezza al dirigente ed adottare i necessari provvedimenti; • Sub – consegnare materiale del plesso.	4
Animatore digitale	L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno del PNSD.	1
Team digitale	Il Team digitale coadiuva l'animatore digitale nell'azione di accompagnamento e sostegno sul territorio del PNSD	2

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Docente di sezione Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	16
Docente di sostegno	Attività di supporto agli alunni diversamente abili Impiegato in attività di: • Sostegno	6

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	docenti di classe Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	28
Docente di sostegno	Attività di supporto agli alunni diversamente abili Impiegato in attività di: • Sostegno	33

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1 docente curriculare e 1 su potenziamento Impiegato in attività di:	2



	• Insegnamento • Potenziamento	
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	da definire Impiegato in attività di: • Insegnamento	5
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	attività curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	docente curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	docente curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	docente curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AB25 - LINGUA	docenti curricolari	2



INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Impiegato in attività di: • Insegnamento	
ADMM - SOSTEGNO	Attività di supporto agli alunni diversamente abili Impiegato in attività di: • Sostegno	19

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia, ai servizi generali amministrativi-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento. Vigila, coordina, organizza il personale ATA dell'istituto nelle tre sedi. Predisposizione del programma annuale e del Conto Consuntivo; tenuta dei registri contabili. Predisposizione liquidazione attività aggiuntive del personale scolastico. Assegnazione attività aggiuntive del personale ATA e rendicontazione. Partecipa alla contrattazione d'Istituto e ne redige la Relazione tecnica. Fase istruttoria attività negoziale. Appalti e contratti con esterni. Gestione OIL. Tenuta inventario e gestione magazzino.
Ufficio protocollo	Tenuta e gestione del protocollo informatico - Stampa registro protocollo e Archivio - Smistamento della corrispondenza in arrivo, raccolta degli atti da sottoporre alla firma - Affissione e tenuta all'albo dei documenti e delle circolari - Invio posta ordinaria e telematica - Viaggi

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	d'istruzione - Segnalazione guasti al comune - Distribuzione modulistica. Scarico posta elettronica - mail box istituzionale - sito MIUR ecc. - PEC istituzionale. Collaborazione e supporto alla presidenza - Inoltro comunicazioni al personale.
Ufficio per la didattica	Informazione utenza interna ed esterna - Iscrizioni alunni - Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta e trasmissione documenti - gestione corrispondenza con le famiglie - Statistiche - pagelle e scrutini - assenze e ritardi - viaggi di istruzione - certificazioni varie - infortuni alunni e personale scuola - libri di testo - pratiche alunni diversamente abili - Invalsi - collaborazione con il DS per organico di diritto e di fatto - registro elettronico Argo.
Ufficio Personale	Gestione supplenze docenti e ata - Richiesta e trasmissione fascicoli personale docente e ata - Domande ricongiunzioni L.29 - Gestione graduatorie interne - Domande mobilità (trasferimenti, assegnazioni provvisorie e utilizzazioni) - Gestione neo immessi in ruolo - Domande esami di stato - Decreti ferie - Contratti ore eccedenti - Stato giuridico personale docente e Ata - Inserimento SIDI - Valutazione e inserimento domande supplenze docenti e ata - Convocazioni supplenti - Predisposizione contratti di lavoro individuale - Comunicazioni centro per l'impiego - Rapporti con il Tesoro - Gestione assegno nucleo familiare - PA04 - Servizi in linea INPS (crediti, computo ricongiunzioni, riscatti) - Fondo Espero - Gestione TFR - Ricostruzione della carriera - Controllo documenti di rito - Compilazione graduatorie interne soprannumerari.

Servizi attivati per

Registro online

lahttps://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp**dematerializzazione**

Modulistica da sito scolastico

**dell'attività**<http://icscastelvolturnocentro.edu.it/segreteria/modulistica>**amministrativa:****RETI E CONVENZIONI ATTIVATE****❖ FORMARSI PER FORMARE-AMBITO CE11**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche che vi aderiscono col proprio personale docente per la produzione, in servizio, di percorsi e materiali relativi alla progettazione formativa con l'obiettivo di creare specifiche competenze afferenti alle seguenti aree tematiche:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

**❖ FORMARSI INSIEME PER CRESCERE - AMBITO CE11**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse alla Progettazione e attuazione di percorsi formativi, finalizzati all'aggiornamento del personale in servizio, in relazione alle seguenti aree tematiche:

- Competenze Digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- Competenze in lingua straniera.

❖ ACCORDO DI RETE CENTRO TERRITORIALE INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

**❖ ACCORDO DI RETE CENTRO TERRITORIALE INCLUSIONE**

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'accordo prevede le seguenti attività:

- Creazione di una documentazione condivisa per la diffusione delle iniziative e dei progetti formativi della Rete;
- Fornire alle scuole aderenti informazioni aggiornate su metodologie di trattamento, ausili, tecnologie e sussidi riguardanti la disabilità o i disturbi di apprendimento;
- Individuare percorsi di innovazione che possano qualificare e migliorare l'integrazione ed il miglioramento del percorso individuale dei minori coinvolti;
- Facilitare la documentazione e la diffusione delle "buone pratiche" d'integrazione e di abilitazione realizzate dalle scuole aderenti alla Rete, prioritariamente attraverso le NT ed il web, fornendo informazioni e materiali di lavoro, anche in modo circolare tra i diversi soggetti.

❖ CRESCERE INSIEME

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

**❖ CRESCERE INSIEME**

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto "Crescere insieme" è finalizzato alla realizzazione di percorsi che favoriscano l'inserimento attivo a scuola degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), con disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.) e con altri disturbi come quello da deficit dell'attenzione e iperattività (A.D.H.D.), attraverso attività dirette alle ragazze e ai ragazzi, alle loro famiglie ed ai docenti; prevede la realizzazione di Percorsi di inserimento attivo per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) attraverso la costituzione di una rete formata da almeno 5 Istituzioni Scolastiche di primo e secondo grado della Regione Campania e da almeno 1 soggetto del Terzo Settore e, sinteticamente, l'articolazione del progetto contempla tre percorsi:

-Sostegno scolastico***-Sostegno psicologico******-Formazione dei docenti***

La rete per la realizzazione della proposta progettuale con titolo "Crescere insieme" è costituita dalle seguenti scuole:

- IC "San Marcellino",
- IC "B.Croce",
- IC "Castelvolturmo Villaggio Coppola",



- IC "Castel Volturno Centro",
 - IPSSART Teano
- e, dall'ANSI CCC Fumone per il terzo settore.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CORSO NEO-ASSUNTI

Corso di formazione per i docenti neo-assunti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ VALUTAZIONE

Corso di formazione sulla valutazione di sistema e valutazione degli apprendimenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	---



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ USO CONSAPEVOLE DELLE ITC

Corso di formazione sull'utilizzo della LIM, di strumenti audiovisivi/multimediali, basi di montaggio video... Sperimentazione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. Coding, robotica, pensiero computazionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ GESTIONE DELLE CLASSI DIFFICILI

Corso di formazione sulla gestione di alunni con disturbo provocatorio-oppositivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ SICUREZZA

Corso di Informazione/formazione lavoratori dipendenti; Corso R.L.S.; Addetti prevenzione incendi; Addetti primo soccorso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti e in particolare alle figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità su temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso
Modalità di lavoro	• Lezione in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ METODOLOGIA

Corso di formazione sulla didattica per ambienti di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



**ORGANIZZAZIONE**

Corso di formazione sulle figure di sistema nella scuola dell'autonomia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CITTADINANZA GLOBALE

Corso di formazione su "Parità di genere, educazione ambientale, educazione alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DISCIPLINE

Corso base di Inglese.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
---	--------------------------------



Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DISAGIO

Corso di formazione sulla didattica per gli alunni con disagio comportamentale e socio-culturale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ AUTOVALUTAZIONE

Corso di formazione sull'Autovalutazione d'Istituto e Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

La scuola ha individuato temi strategici per l'elaborazione del proprio piano triennale di formazione, dopo aver analizzato i bisogni formativi dei docenti, interpretato le esigenze dell'Istituto evidenziate nel RAV e previste anche nel Piano di Miglioramento, che promuove una grossa spinta alla sperimentazione di pratiche educative innovative.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SOFTWARE APPLICATIVI

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito